

LIBRI

MENO MALE CHE C'È MARÒ



Una vittima, Giulia, figlia dell'alta borghesia, un commissario donna, Marò, i colori e i sapori di Palermo. Sono gli ingredienti del nuovo giallo di Giuseppina Torregrossa *Il basilico di Palazzo Galletti* (Mondadori). Giulia viene uccisa a Ferragosto. Nessuno ha visto e sentito niente. La ragazza era incinta e amante di non si sa chi. Meno male che c'è Marò con il suo intuito. I colpevoli saranno trovati, in un'opera gustosa come solo la cucina di certi posti sa essere. Abbondano autopsie e indagini, ma anche pesci comprati freschi al mercato e granite di gelsi. Suspense, cibo e sesso, con un colpo di scena alla fine, rendono speciale la trama che la romanziera palermitana, ex ginecologa, ci regala. A.B.

L'invincibile potere della musica

Una ragazza, tra gli orrori nella Cina di Mao, si salva grazie alle note di Bach. "Il pianoforte segreto" è un avvincente ponte tra Oriente e Occidente



letto da Myriam Defilippi - [@myriamdefilippi](https://twitter.com/myriamdefilippi)

L'unione tra il filosofo cinese Lao Tzu e il compositore tedesco Johann Sebastian Bach per ricomporre un mondo lacerato. La mente e la morale annientate da un regime sanguinario e gesti di commovente umanità. Il senso di colpa per un passato da cui non c'è redenzione e la speranza che il futuro riservi nuove opportunità. Tutto questo scorre fluidamente ne *Il pianoforte segreto* (Bollati Boringheri), l'autobiografia della pianista Zhu Xiao-Mei. Nata per la musica, Xiao-Mei cresce nella Cina della Rivoluzione culturale dove l'arte e la bellezza sono spazzate via per lasciare il posto alle sedute di autocritica, alle denunce, alle epurazioni. Fin da piccola sperimenta le ambivalenze di cui è capace il destino: Mao dai suoi onnipresenti ritratti promette un avvenire radioso, mentre il conservatorio dove lei studia a Pechino diventa prima un conservatorio senza musica, poi un obitorio. Nel raccontare quegli anni Xiao-Mei ci fa conoscere la Cina annichita dalle follie del maoismo, ma anche valori e sentimenti dei cinesi che noi spesso faticiamo a decifrare. Quando posa lo sguardo sull'Occidente, dove la sua bravura si traduce in successo, lo fa con gratitudine, mista però a disagio di fronte allo «spreco, le conversazioni vuote, l'ossessione per il denaro». Del libro mi restano nel cuore molti personaggi, soprattutto i 2 protagonisti muti, ma non silenziosi: il pianoforte, nascosto sotto coltri di coperte per sottrarlo alle razzie delle Guardie rosse, che è «molto più di un oggetto, è un amico, un confidente». E una fisarmonica di fortuna, nel campo di rieducazione dove Xiao-Mei è spedita, che la fa affermare con incredulità gioiosa: «Avevo dimenticato il potere della musica: adesso lo ricordo».



CHI È L'AUTRICE
Zhu Xiao-Mei, nata a Shanghai nel 1949 e cresciuta nella Cina maoista, è oggi una pianista di fama internazionale e tra le maggiori interpreti delle *Variazioni Goldberg* di Bach. *Il pianoforte segreto* (Bollati Boringheri) è la sua autobiografia.



Yoko Ono, la strega da amare

→ **Il tributo.**

Come da sottotitolo del suo nuovo libro Yoko Ono, Matteo B. Bianchi ha scritto una «dichiarazione d'amore per una donna circondata d'odio». Da fan accanito, combatte in questo agile volume (Add editore) i luoghi comuni che circondano una delle artiste più controverse, ma anche originali di sempre.

→ **L'arrivista.**

Etichettata come colei che, malvagia e arrivista, ha distrutto i Beatles dopo il matrimonio con John Lennon, ha subito le peggiori critiche e pochissimi si sono sforzati di comprenderne il talento e la vocazione spirituale. Senza di lei, d'altronde, non ci sarebbe mai stata Imagine.

→ **L'artista.**

Dal libro concettuale *Grapefruit* alla videoarte più scandalosa, dai dischi urlati a quelli in coppia con Lennon come *Double Fantasy*: la sua è una carriera ricca di coraggio e avanguardia. Ha scontato solo l'essere una donna libera, senza paura di dire la sua. È giunto il momento di rivalutarla. P.A.

